



TAX ALERT

BREXIT: IL REGNO UNITO HA ESPRESSO LA SUA VOLONTÀ DI USCIRE DALL'UNIONE EUROPEA

Con il referendum popolare tenutosi ieri 23 giugno 2016, i cittadini del Regno Unito hanno deciso di uscire dall'Unione Europea.

I Paesi aderenti all'UE, come noto, sono soggetti alla disciplina vigente in ambito comunitario e godono di una serie di agevolazioni e semplificazioni che dovrebbero automaticamente decadere in caso di fuoriuscita dall'UE o, in alcuni casi, dallo Spazio Economico Europeo (si pensi ai dazi doganali e all'IVA, ma anche all'imposizione diretta). Tuttavia, per il momento, gli effetti della c.d. "Brexit" sono sospesi al momento in cui verrà data esecuzione all'esito del referendum.

In particolare, Il Regno Unito dovrà:

- notificare formalmente al Consiglio europeo la sua intenzione di lasciare l'UE, facendo appello all'articolo 50 del Trattato sull'Unione Europea, riportante la c.d. "clausola di recesso";
- rinegoziare con l'UE gli accordi che regolano i loro rapporti e le modalità di recesso, in un arco temporale stabilito fino a due anni successivi alla notifica (salvo proroga concordata tra le Parti);
- continuare a rispettare la normativa ed i regolamenti europei fino al momento dell'accordo.

L'articolo 50 del Trattato prevede poi che, al termine delle negoziazioni relative alle modalità di uscita dalla UE, il Consiglio europeo deliberi l'accordo, previa approvazione del Parlamento europeo.

Il Regno Unito cesserà, quindi, di essere un membro dell'Unione Europea con i conseguenti effetti, anche fiscali, dalla data di entrata in vigore dell'accordo di recesso o, in mancanza di tale accordo, due anni dopo la notifica dell'intenzione di lasciare l'UE (salvo proroga concordata tra le Parti).

StudioBiscozziNobili
Legale - Tributario

Associazione Professionale

Corso Europa n. 2
20122 Milano
Tel. 02 76 36 931
Fax 02 78 01 46, 02 76 36 93 45,
02 76 01 51 78

nome.cognome@slta.it
www.biscozzinobili.it
C.F. e P. IVA 12607090151

Milano, 24 giugno 2016